

## RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
LORENZO ACQUARONE

**La seduta comincia alle 10,05.**

*La Camera approva il processo verbale della seduta del 17 marzo 2000.*

### **Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono quarantanove.

### **Svolgimento di una interpellanza e di interrogazioni.**

FORTUNATO ALOI illustra la sua interpellanza n. 2-02178, sul concorso per la selezione dei docenti aventi diritto all'attribuzione di un trattamento economico accessorio.

NADIA MASINI, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*, fa presente che il Ministero, rilevato l'interesse generale ad un ulteriore approfondimento della materia anche con le organizzazioni sindacali, ha ritenuto di sospendere l'efficacia dei decreti ministeriali emanati il 23 dicembre 1999, connessi all'attuazione della procedura finalizzata all'attribuzione di un trattamento economico accessorio ai docenti. Nel sottolineare, inoltre, il valore prioritario del riconoscimento e della valorizzazione della professionalità degli insegnanti, osserva che è stato istituito un apposito *forum*, nell'ambito del quale saranno valutati i suggerimenti e le proposte che perverranno.

FORTUNATO ALOI, nel dichiararsi insoddisfatto, ribadisce le forti preoccupazioni in merito ad un concorso – peraltro sospeso, non revocato – che mortifica la professionalità degli « insegnanti-educatori ».

PRESIDENTE avverte che il deputato Giuliano ha comunicato alla Presidenza di essere impossibilitato ad intervenire nella seduta odierna; lo svolgimento della sua interrogazione n. 3-04642 è pertanto rinviato ad altra seduta.

NADIA MASINI, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*, in risposta all'interrogazione Malgieri n. 3-04636, sulle iniziative per la commemorazione nelle scuole del decimo anniversario della caduta del muro di Berlino, fa presente che, alla luce della normativa sull'autonomia scolastica, i singoli istituti possono esercitare il proprio potere di iniziativa richiamando l'attenzione degli allievi sulle tematiche connesse alla caduta del muro di Berlino, il cui significato potrà peraltro essere oggetto di approfondimento storico nel corso dell'anno, in particolare nelle classi terminali dei cicli di studi.

GENNARO MALGIERI si rammarica del fatto che il Ministero della pubblica istruzione non abbia ritenuto di emanare un documento volto a sollecitare l'approfondimento dei temi connessi alla caduta del muro di Berlino; ricorda che, in occasione di altre ricorrenze, sono state invece diramate apposite circolari.

NADIA MASINI, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*, in risposta all'interrogazione Taradash n. 3-04893, sull'ispezione ministeriale presso gli uffici

della sovrintendenza scolastica regionale per il Friuli-Venezia Giulia a Trieste, fa presente che la stessa è consistita in una « visita ispettiva » volta ad accertare il rispetto delle disposizioni di cui alla legge n. 662 del 1996, che è stata condotta secondo criteri di trasparenza, ma anche tenendo conto di ragionevoli esigenze di riservatezza. Informa infine che la competente procura della Repubblica ha chiesto l'archiviazione del procedimento intentato nei confronti del funzionario che ha proceduto all'ispezione.

MARCO TARADASH ritiene che il problema fondamentale posto dalla vicenda segnalata nell'interrogazione risieda non tanto nella « legittimità » delle procedure, quanto piuttosto nella « compatibilità » del modello di verifica, che giudica aggressivo ed inquisitorio, con il rispetto della *privacy* e dei diritti della persona.

LUCA DANESE, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*, in risposta alle interrogazioni Balocchi nn. 3-02222 e 3-02298 e Gagliardi n. 3-03152, tutte vertenti sulla programmazione da parte dell'Alitalia dei voli sulla tratta nazionale Roma-Genova, dà conto dei dati forniti dalla stessa compagnia relativamente alla cancellazione di alcuni voli, precisando che si sono verificate difficoltà di ordine tecnico e che in alcuni casi i voli non sono stati operativi a causa del drastico ridimensionamento della domanda in concomitanza con le festività.

MAURIZIO BALOCCHI si dichiara insoddisfatto di una risposta tardiva, che peraltro fornisce dati non corretti e sicuramente « manipolati »; rileva infine che le scelte dell'Alitalia penalizzano lo scalo aereo di Genova.

PRESIDENTE constata l'assenza dei presentatori dell'interrogazione Gagliardi n. 3-03152; si intende che abbiano rinunciato a replicare per il loro atto di sindacato ispettivo.

LUCA DANESE, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*, in risposta all'interrogazione Savarese n. 3-03841, sui ritardi da parte dell'ENAV nell'elaborazione del « Progetto Egnos », precisati i contenuti di quest'ultimo, fa presente che l'ENAV, dopo un iniziale slittamento della fase di avvio, ha inviato alla Comunità europea, in data 23 giugno 1999, comunicazione relativa allo stato di avanzamento dei lavori; rileva quindi che l'intero progetto dovrebbe essere portato a termine entro il prossimo mese di ottobre.

ENZO SAVARESE, nel prendere atto con soddisfazione della risposta, si dichiara insoddisfatto dei gravi ritardi con cui il progetto viene gestito ed invita il Governo a valutare se l'ENAV sia in grado di comprendere la rilevanza del sistema Egnos e del GNSS.

LUCA DANESE, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*, in risposta all'interrogazione Carmelo Carrara n. 3-04121, sui disservizi nei collegamenti aerei con le isole di Lampedusa e Pantelleria, assicura che l'Amministrazione dei trasporti, pur nell'impossibilità di interferire con le politiche commerciali degli operatori e nel rispetto della normativa comunitaria, è impegnata a fornire risposte adeguate alle problematiche segnalate; dà quindi conto delle iniziative in corso, informando dell'imminente svolgimento di una riunione della Conferenza dei servizi dedicata alle vicende denunciate nell'interrogazione.

CARMELO CARRARA prende atto dell'impegno del Governo ed auspica che dall'imminente riunione della Conferenza dei servizi possano emergere iniziative che annullino il *gap* di marginalità geografica che caratterizza la situazione di Lampedusa e di Pantelleria.

ROCCO MAGGI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, in risposta all'interrogazione Fontanini n. 3-03938, sull'ido-

neità della casa circondariale di Tolmezzo ad ospitare detenuti sottoposti al regime carcerario di cui all'articolo 41-*bis* dell'ordinamento penitenziario, fa presente che la scelta del carcere in oggetto è stata determinata dalla necessità primaria di individuare una sede lontana dalle regioni in cui sono più radicati gli interessi delle organizzazioni criminali, nonché dalle specifiche caratteristiche dell'istituto penitenziario di Tolmezzo; precisato, tra l'altro, che quest'ultimo ospita attualmente nove detenuti sottoposti al regime speciale di cui all'articolo 41-*bis*, sottolinea che la struttura di Francavilla Fontana è utilizzata per ospitare temporaneamente i clandestini sbarcati sulle coste del Salento: si è pertanto ritenuto di non gravare la comunità locale di ulteriori oneri connessi all'eventuale presenza sul territorio di una sezione detentiva per soggetti altamente pericolosi.

PIETRO FONTANINI si dichiara insoddisfatto della risposta, esprimendo preoccupazione in ordine al possibile « inquinamento » che potrebbe essere indotto dalla presenza, nel carcere di Tolmezzo, di detenuti condannati per gravi reati di mafia.

ROCCO MAGGI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, in risposta all'interrogazione Taradash n. 3-03978, sul trasferimento di un detenuto dalla casa circondariale di Padova, richiamate le ragioni che hanno determinato il protrarsi della permanenza del signor Faccia presso la suddetta casa circondariale, fa presente che egli è stato dapprima trasferito nella casa di reclusione della medesima città e successivamente scarcerato, avendo ottenuto l'affidamento in prova ai servizi sociali; rileva quindi che non si ravvisano i presupposti per ulteriori interventi da parte del Ministero della giustizia.

MARCO TARADASH ravvisa un atteggiamento persecutorio nei confronti del signor Faccia il quale, essendo già stato condannato, non avrebbe dovuto essere detenuto nella casa circondariale di Pa-

dova; auspica infine che la vicenda denunciata possa far riflettere il ministro della giustizia.

ROCCO MAGGI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, in risposta all'interrogazione Delmastro delle Vedove n. 3-04513, sul decesso per abuso di stupefacenti di alcuni detenuti nella casa circondariale di Torino Le Vallette, fa presente che, ai fini dell'attività di controllo richiamata dall'interrogante, si ricorre alle perquisizioni e che, in prospettiva, si sta valutando l'ipotesi di avvalersi di apparecchiature di rilevamento.

Informa infine che gli accertamenti sull'episodio avvenuto nel carcere Le Vallette di Torino hanno fatto emergere possibili responsabilità penali e disciplinari da parte di operatori della polizia penitenziaria.

SANDRO DELMASTRO DELLE VE-DOVE, a nome di Alleanza nazionale, esprime insoddisfazione e sdegno per l'assoluta incapacità del Governo e del direttore del DAP di affrontare in modo adeguato i problemi del carcere Le Vallette di Torino, tenendo conto, in particolare, della situazione di grave disagio in cui versa il personale della polizia penitenziaria.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 15,30.

**La seduta, sospesa alle 11,35, è ripresa alle 15,30.**

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
LUCIANO VIOLANTE

**Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono cinquantadue.

**Discussione di un documento  
in materia di insindacabilità.**

PRESIDENTE passa ad esaminare il doc. IV-*quater*, n. 121, relativo al deputato Dell'Utri.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 20*).

La Giunta propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernono opinioni espresse dal deputato Dell'Utri nell'esercizio delle sue funzioni.

Dichiara aperta la discussione.

ENZO CEREMIGNA, *Vicepresidente della Giunta per le autorizzazioni a procedere*, in sostituzione del deputato Berselli, relatore, ricorda che la Camera è chiamata a pronunciarsi con riferimento ad un procedimento penale nei confronti del deputato Dell'Utri; la Giunta propone di dichiarare l'insindacabilità delle opinioni espresse dal parlamentare.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione e passa ai voti.

*La Camera approva la proposta della Giunta per le autorizzazioni a procedere.*

**Seguito dell'esame  
di disegni di legge di ratifica.**

PRESIDENTE riprende l'esame degli articoli del disegno di legge n. 6406: Emendamenti alla Convenzione esercizio satelliti meteorologici (EUMETSAT).

CARLO PACE chiede la votazione nominale.

**Preavviso di votazioni elettroniche.**

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamen-

tari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

**La seduta, sospesa alle 15,40, è ripresa alle 16,05.**

**Si riprende la discussione.**

PRESIDENTE passa ai voti.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli 1, 2 e 3, ai quali non sono riferiti emendamenti.*

PRESIDENTE passa alla trattazione dell'unico ordine del giorno presentato.

FRANCO DANIELI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, accetta l'ordine del giorno Saraca n. 1, purché corretto.

GIANFRANCO SARACA accetta la correzione proposta dal rappresentante del Governo.

*La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di ratifica n. 6406.*

**Sull'ordine dei lavori.**

LUCA VOLONTÈ esprime contrarietà alla decisione recentemente assunta dall'Unione europea, che consente di modificare la composizione della cioccolata; richiama quindi la qualità del prodotto italiano, anche a difesa dei produttori (*Il deputato Volontè si reca presso il banco della Presidenza e consegna al Presidente della Camera una barretta di cioccolato*).

RAMON MANTOVANI, nell'associarsi alle considerazioni svolte dal deputato Volontè, fa presente che la decisione assunta dall'Unione europea penalizzerà, in particolare, i paesi africani e latino-americani, che versano in condizioni di povertà.

**Si riprende il seguito dell'esame  
di disegni di legge di ratifica.**

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge n. 6404: Accordo con la Repubblica di Slovenia e la Repubblica ungherese sulla costituzione di una Forza terrestre multinazionale.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli da 1 a 4, ai quali non sono riferiti emendamenti.*

PRESIDENTE passa alla trattazione dell'unico ordine del giorno presentato.

FRANCO DANIELI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, accetta l'ordine del giorno Rivolta n. 1.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

MARIA CELESTE NARDINI dichiara il voto contrario dei deputati di Rifondazione comunista su un provvedimento volto a ratificare un Accordo che configura il tentativo di estendere la NATO alla Slovenia, nell'ambito di un'impostazione dei rapporti internazionali che giudica non condivisibile.

DARIO RIVOLTA dichiara il voto favorevole del gruppo di Forza Italia sul disegno di legge di ratifica di un Accordo che rafforza i legami tra l'Italia, la Slovenia e l'Ungheria, auspicando che esso non assuma un valore meramente simbolico.

GUALBERTO NICCOLINI, in dissenso dal gruppo, stigmatizzate le indebite pressioni esercitate dalla Slovenia, sottolinea l'esigenza di una pacificazione che presupponga il riconoscimento di diritti e doveri, nonché il superamento di un contenzioso che si trascina da anni.

FABIO CALZAVARA dichiara il voto favorevole del gruppo della Lega nord Padania sul disegno di legge di ratifica, auspicando il superamento di posizioni tipiche del periodo della guerra fredda.

ROBERTO MENIA, nel dichiarare l'astensione del gruppo di Alleanza nazionale ed il suo voto contrario, evidenzia la difficoltà di ratificare un'Accordo sottoscritto con un paese che non intende fare i conti con il proprio passato nè, in particolare, affrontare la questione dei profughi italiani dell'Istria.

FRANCESCA IZZO dichiara il voto favorevole del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo su un disegno di legge di ratifica che rappresenta un importante passo in avanti verso l'unificazione, anche militare, dell'Europa.

MARCO TARADASH, pur giudicando positiva la collaborazione con paesi limitrofi, sottolinea l'esigenza di affrontare le questioni irrisolte del passato: dichiara pertanto che, fino a quando non vi sarà l'impegno ad un chiaro riconoscimento di eventi gravi della storia della ex Jugoslavia, non potrà votare a favore di provvedimenti di ratifica di accordi come quello in discussione.

GIOVANNI BIANCHI dichiara il voto favorevole del gruppo dei Popolari e democratici-l'Ulivo, precisando che tale posizione non risponde all'intento di avvalorare alcun « vuoto di memoria ».

ALBERTO LEMBO, in dissenso dal gruppo, si associa alle considerazioni svolte dal deputato Taradash, denunciando inoltre i trattamenti discriminatori che ancora oggi sussistono tra cittadini italiani e sloveni; dichiara pertanto voto contrario.

AVENTINO FRAU dichiara che, al di là dell'esigenza di garantire una « memoria » obiettiva degli avvenimenti, il gruppo

di Forza Italia sosterrà l'approvazione del provvedimento in ragione della connotazione di stampo europeo in esso riscontrabile.

*La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di ratifica n. 6404.*

### Sull'ordine dei lavori.

ROBERTO MENIA, ricordato che nella settimana scorsa l'opposizione del Polo per le libertà ha più volte contribuito a far mancare il numero legale per deliberare al fine di osteggiare il provvedimento recante norme a tutela della minoranza linguistica slovena della regione Friuli-Venezia Giulia, ritiene che il testo dovrebbe essere ulteriormente approfondito in Commissione, per riprenderne l'esame in aula successivamente allo svolgimento delle prossime elezioni amministrative.

*Sul richiamo per l'ordine dei lavori del deputato Menia intervengono i deputati Niccolini, che si associa, e Giordano, il quale chiede invece che si passi immediatamente all'esame del provvedimento.*

PRESIDENTE, ricordato che non è ancora pervenuta la relazione tecnica e rilevata l'esistenza di problemi di «raccordo» con leggi vigenti, ritiene che, non essendovi obiezioni, il seguito della discussione del provvedimento possa essere rinviato alla ripresa dei lavori parlamentari successivamente alla celebrazione delle prossime elezioni per il rinnovo dei consigli regionali.

ROSA JERVOLINO RUSSO, *Presidente della I Commissione*, precisato che nella mattinata di domani il Comitato dei nove concluderà i suoi lavori, conferma che effettivamente non è ancora pervenuta la relazione tecnica.

DOMENICO MASELLI, in qualità di relatore per la maggioranza sul testo unificato delle proposte di legge n. 229 ed

abbinate, ritiene che non sussistano condizioni tali da rendere necessario un ulteriore approfondimento del provvedimento in Commissione.

*La Camera approva la proposta di trattare il testo unificato delle proposte di legge n. 229 ed abbinate, iscritto al punto 7 dell'ordine del giorno della seduta odierna, dopo la celebrazione delle elezioni regionali.*

### Seguito della discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 32 del 2000: Locazioni per disagio abitativo (6810).

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, avvertendo che gli emendamenti presentati si intendono riferiti all'articolo 1 del decreto-legge.

Dà quindi conto degli emendamenti dichiarati inammissibili (*vedi resoconto stenografico pag. 34*).

ROBERTO MARIA RADICE dichiara di non comprendere le ragioni per le quali la Presidenza ha dichiarato inammissibile il suo emendamento 1.39.

PRESIDENTE si riserva di effettuare un'ulteriore valutazione sull'ammissibilità dell'emendamento Radice 1.39.

VINCENZO BIANCHI rileva che il gruppo di Forza Italia si esprimerà in senso favorevole al provvedimento d'urgenza, purché vengano accolti alcuni emendamenti migliorativi del testo; sottolinea, in particolare, l'esigenza di garantire la certezza delle norme, nonché di conciliare le esigenze delle categorie più deboli e quelle dei piccoli proprietari.

### Celebrazione della giornata internazionale per l'eliminazione della discriminazione razziale.

PRESIDENTE (*si leva in piedi*) pronunzia il seguente intervento:

*(Vedi resoconto stenografico pag. 37).*

**Si riprende la discussione del disegno di legge di conversione n. 6810.**

ANTONIO LEONE, nel ritenere condivisibile il merito del provvedimento, ma non il metodo seguito dal Governo con l'adozione di un decreto-legge « tampone », sottolinea, in particolare, la necessità di individuare un punto di equilibrio tra le esigenze di tutela delle classi deboli della società e quelle dei piccoli proprietari.

EUGENIO RICCIO, rilevato che il provvedimento d'urgenza si limita a prevedere una proroga surrettizia e contempla disposizioni generiche, ritiene che, in assenza di modifiche migliorative, il testo in esame non possa essere considerato accettabile.

PRESIDENTE precisa le ragioni per le quali ha ritenuto inammissibile l'emendamento Radice 1. 39, volto a modificare in modo sostanziale la legge fondamentale di riferimento, mentre il provvedimento in esame tende ad una mera interpretazione della medesima normativa, estendendone l'applicazione ad altri casi.

FRANCESCO STRADELLA, nel prendere atto dell'inammissibilità del suo emendamento 1. 19, chiede al Governo di dichiararsi disponibile ad accettare un ordine del giorno di contenuto analogo, che si riserva di presentare.

WILLER BORDON, *Ministro dei lavori pubblici*, manifesta la disponibilità del Governo ad accettare l'ordine del giorno preannunciato dal deputato Stradella.

ALFREDO ZAGATTI, *Relatore*, esprime parere favorevole sugli emendamenti Foti 1. 17 e 1. 18, purché riformulati; invita al ritiro degli emendamenti Stradella 1. 31, Pistone 1. 59, Parrelli 1. 1 e 1. 3 e Stradella 1. 43; invita altresì al ritiro degli emendamenti Pistone 1. 58 e De Cesaris 1. 13, sui quali altrimenti il parere è contrario; esprime infine parere contrario sui restanti emendamenti.

GIANNI FRANCESCO MATTIOLI, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*, concorda, rimettendosi però all'Assemblea sull'emendamento De Cesaris 1. 15.

TOMMASO FOTI accetta la riformulazione dei suoi emendamenti 1. 17 e 1. 18.

ROBERTO MARIA RADICE chiede che sia posto in votazione il suo emendamento 1. 39 che, per un mero errore materiale, non ripropone, come era nelle sue intenzioni, il testo dell'articolo 7 della legge n. 431 del 1998.

CARLO FONGARO illustra le ragioni che lo inducono a proporre la soppressione dell'articolo 1 del decreto-legge.

TOMMASO FOTI, giudicato incongruo il termine di 9 mesi, che di fatto implica un generico ed indiscriminato differimento dell'esecuzione dei provvedimenti di rilascio, dichiara voto favorevole sull'emendamento Fongaro 1. 5.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Fongaro 1. 5, gli identici Fongaro 1. 10 e Stradella 1. 33, nonché l'emendamento Stradella 1. 32.*

FRANCESCO STRADELLA illustra le finalità del suo emendamento 1. 23, del quale raccomanda l'approvazione.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Stradella 1. 23 ed approva l'emendamento Foti 1. 17, nel testo riformulato.*

PRESIDENTE, nel fare presente al deputato Radice che il suo emendamento 1. 39, nel testo corretto, consegue in pratica la finalità di sopprimere il comma 3 dell'articolo 1 del decreto-legge, rileva che gli identici emendamenti Fongaro 1. 7, Riccio 1. 21 e Stradella 1. 38 propongono la soppressione di detto comma.

ROBERTO MARIA RADICE concorda sull'interpretazione fornita dal Presidente.

CARLO FONGARO illustra le ragioni che lo inducono a proporre la soppressione del comma 2 dell'articolo 1 del decreto-legge.

TOMMASO FOTI chiede rassicurazioni al Governo in ordine all'effettiva intenzione di non prorogare ulteriormente il termine del 30 settembre per l'esecuzione dei provvedimenti di rilascio.

WILLER BORDON, *Ministro dei lavori pubblici*, precisato che il differimento previsto non riguarda la generalità dei casi, ma è finalizzato a tutelare specifiche categorie, assicura che non vi sarà un'ulteriore modifica della data fissata nel decreto-legge in esame.

PRESIDENTE indice la votazione nominale elettronica sugli identici emendamenti Fongaro 1. 6 e Stradella 1. 35.

*(Segue la votazione).*

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare; rinvia la seduta di un'ora.

**La seduta, sospesa alle 18,05, è ripresa alle 19,05.**

PRESIDENTE indice la votazione nominale elettronica sugli identici emendamenti Fongaro 1.6 e Stradella 1.35.

*(Segue la votazione).*

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare. Nel sottolineare la grave situazione determinatasi a seguito della scarsa partecipazione dei deputati ai lavori dell'Assemblea, che rischia di compromettere la funzionalità del Parlamento, invita i presidenti dei gruppi di maggioranza e di opposizione a valutare responsabilmente la questione, che comunque domani sarà sottoposta all'esame dell'Ufficio di Presidenza per le opportune determinazioni e formerà oggetto di riflessione in Conferenza dei presidenti di gruppo.

PUBLIO FIORI, sottolineata la necessità di affrontare la materia in questione, che testimonia un profondo malessere delle istituzioni parlamentari, vittime della « partitocrazia », invita la Presidenza ad ascoltare le ragioni dei deputati piuttosto che sottoporli a provvedimenti disciplinari.

PRESIDENTE precisa che non era sua intenzione invocare provvedimenti disciplinari.

ELIO VITO, rilevato che l'opposizione si è ripetutamente fatta carico del corretto funzionamento dell'istituzione parlamentare, denuncia la vanificazione della funzione del Parlamento determinata anche dall'abuso, da parte del Governo, della legislazione delegata e della decretazione d'urgenza, che contribuisce ad un'eccessiva produzione di leggi in condizioni che svisiscono il ruolo dei parlamentari.

CARLO FONGARO ritiene che la reiterata mancanza del numero legale per deliberare rappresenti una reazione alla continua « blindatura » dei provvedimenti da parte del Governo e della maggioranza, nonché alla conduzione tutt'altro che « concordata » dei lavori dell'Assemblea.

GIACOMO BAIAMONTE dichiara di non condividere l'impostazione avallata dal Governo, secondo la quale il Parlamento dovrebbe limitarsi a delegare all'Esecutivo il compito di legiferare.

PRESIDENTE rileva che il sistema delle deleghe — che ritiene difficilmente superabile anche in presenza di una diversa maggioranza politica — necessita di correzioni volte a garantire un maggiore equilibrio nel rapporto tra Governo e Parlamento.

ANTONIO SAIA, nel condividere le osservazioni del Presidente, sottolinea, in particolare, l'elevato numero di votazioni che caratterizza i lavori parlamentari nella legislatura in corso; rileva altresì che la mancanza del numero legale è determinata dalla convergenza di tutti i gruppi di opposizione sull'utilizzo di tale pratica.

MAURO GUERRA, nel sottolineare che i problemi connessi alla legislazione delegata richiedono una riflessione al fine di consentire al Parlamento di svolgere compiutamente il proprio ruolo, rileva che un'opportuna razionalizzazione dei lavori parlamentari presupporrebbe un'intesa politico-istituzionale di cui non ravvisa i presupposti nelle scelte e nei comportamenti assunti in questa legislatura dai gruppi di opposizione.

PIERLUIGI PETRINI, condivisa la necessità di una riflessione sul « processo degenerativo » in atto, che rischia di invalidare la funzione democratica del Parlamento, ritiene che, a differenza di quanto accade generalmente, il ruolo dell'opposizione non debba tradursi esclusivamente nell'intento di « interferire » con l'attività legislativa promossa dalla maggioranza.

ANTONIO BOCCIA ritiene che la questione opportunamente sollevata dal Presidente non attenga alle regole ma sia riconducibile ad una scelta politica attuata dai gruppi di opposizione, che può mettere in discussione il sistema istituzionale; sottolinea pertanto l'esigenza di un patto tra le parti politiche in merito alla corretta interpretazione del ruolo delle istituzioni, manifesta la disponibilità del gruppo dei Popolari e democratici-l'Ulivo al confronto su tale problematica.

GIANNI MARONGIU, premesso che la partecipazione ai lavori parlamentari rappresenta un dovere etico-politico non coercibile, sottolinea l'esigenza di operare un'adeguata riflessione sul « vincolo » del numero legale, ascrivibile ad una sorta di « cultura del sospetto ».

PRESIDENTE ricorda che il 24 settembre 1997 l'Assemblea si è espressamente pronunciata sul dovere — peraltro costituzionalmente sancito — dei deputati di partecipare ai lavori della Camera.

ELIO VELTRI osserva che il Parlamento è ormai ridotto ad un « votificio » di leggi per lo più « incomprensibili » ai cittadini; evidenzia altresì il mancato confronto sulle grandi questioni che qualificano la funzione della maggioranza e dell'opposizione, auspicando infine una riflessione sul ruolo del singolo parlamentare.

LORENZO ACQUARONE, condivisa l'opportunità di operare una riflessione nel senso indicato dal Presidente, richiama gli aspetti positivi della legislazione delegata, in relazione alla quale sottolinea la necessità di individuare precisi principi e criteri direttivi, come opportunamente prevede la Carta costituzionale.

MARIO TASSONE, rilevato che la materia in discussione attiene ad un problema di natura politica, ritiene necessario affrontare in termini diversi le questioni connesse alla presenza dei deputati in aula, operando peraltro una riflessione sui temi relativi all'istituto della missione.

PRESIDENTE, premesso che il procedimento di acquisizione delle missioni non è mai stato tanto severo come nella legislatura in corso e che il Governo ricorre a tale strumento limitandosi rispetto alle potenzialità offerte dalla normativa in materia, esprime l'impressione che il fenomeno segnalato sia legato ad un « meccanismo automaticamente deliberato » e rappresenti la manifestazione di una sorta di « cinismo democratico ».

Rinvia infine il seguito del dibattito ad altra seduta.

#### **Per fatto personale.**

CARLO FONGARO lamenta l'omissione della parola « Padania » nella relazione predisposta ad una proposta di legge da lui presentata e depositata presso gli Uffici della Camera: chiede pertanto la ristampa dell'atto richiamato.

PRESIDENTE ne prende atto.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
LORENZO ACQUARONE

**Per la risposta a strumenti  
del sindacato ispettivo.**

ANTONINO LO PRESTI sollecita la risposta ad atti di sindacato ispettivo da lui presentati.

PRESIDENTE assicura che interesserà il Governo.

**Sull'ordine dei lavori.**

CARLO PACE stigmatizza l'indisponibilità del ministro Amato a rispondere, nella seduta di domani, ad interrogazioni a risposta immediata in materia di inflazione, disattendendo quanto preannunziato.

PRESIDENTE precisa che il ministro Amato ha comunicato di non poter partecipare alla seduta di domani per impegni internazionali.

**Annunzio dello svolgimento  
di interrogazioni a risposta immediata.**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di domani, alle 15, avrà luogo lo svolgimento di interrogazioni a risposta immediata (*question time*).

**Ordine del giorno  
della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Mercoledì 22 marzo 2000, alle 9.

(Vedi resoconto stenografico pag. 66).

**La seduta termina alle 20,25.**